



Ufficio Stampa

Roma, 13 settembre 2011

**Scuola, Miur: Dati Ocse smentiscono classi-pollaio
Dal 2000 spesa per studente aumentata del 6%**

I dati del rapporto Ocse sull'istruzione in Italia confermano la necessità di proseguire nella direzione delle politiche adottate dal governo e ne indicano alcuni risultati positivi.

Viene dimostrata l'assoluta infondatezza delle polemiche sul presunto sovraffollamento delle classi. I dati Ocse dimostrano infatti che gli studenti italiani vivono in classi relativamente poco numerose, con un insegnante ogni 10,7 alunni nella scuola primaria (media Ocse 16) e uno ogni 11 alunni nelle secondarie (media Ocse 13,5).

Inoltre, la riorganizzazione dei curricula e la razionalizzazione delle ore di insegnamento attuate dalla Riforma vanno nella giusta direzione, poichè gli studenti italiani trascorrono a scuola un numero di ore superiore alla media Ocse. Infatti gli studenti dell'area Ocse tra i 7 e i 14 anni hanno una media di tempi d'istruzione di 6.732 ore, mentre la media italiana è di 8.316 ore.

A questo dato, si collega il tema dello stipendio inferiore alla media dei docenti italiani. Gli insegnanti italiani infatti sono numerosi, per fare fronte all'elevato numero di ore di insegnamento; questa è una delle cause della loro retribuzione non alta.

I dati Ocse dimostrano inoltre che, tra il 2000 e il 2008, la spesa delle scuole per ogni studente è aumentata del 6%, mentre è aumentata dell'8% per ogni studente universitario.

[Indietro](#)[Torna su](#)

Comunicati 2011

Settembre
 Agosto
 Luglio
 Giugno
 Maggio
 Aprile
 Marzo
 Febbraio
 Gennaio

[Anno 2010](#) ↓[Anno 2009](#) ↓[Anno 2008](#) ↓[Comunicati precedenti al
21/05/2008](#)